

STAGIONE CONCERTISTICA

2024/2025

[RICERCARE]





RICERCARE

Crediamo che *Ricercare* sia un termine senza termine, l'impegno nel continuare l'approfondimento, nel porsi sempre nuovi obiettivi. Per caso, ma non troppo, è anche il nome di un'antica forma musicale, strumentale e vocale, un antenato della massima espressione contrappuntistica della storia della musica: la fuga. Giocando con le parole immaginiamo una fuga in avanti, simile al concetto di progresso che con le sue conquiste abbatta le divisioni e guardi al futuro: il primo concerto, *Songs*, ne è un esempio: **Sergei Babayan** ci presenterà una serie di canzoni attraverso due secoli di musica, con un repertorio di melodie senza pregiudizi. E chi meglio di Beethoven può rappresentare la musica del futuro, specie negli ultimi quartetti per archi e nelle ultime Sonate per pianoforte: il **Quartetto d'archi della Scala** e **Filippo Gamba** ci aiuteranno a decifrarne i messaggi ancora irrisolti. *Ricercare* mantiene il tradizionale focus della Stagione sulle generazioni emergenti, **Saskia Giorgini**, il **Quartetto Indaco**, il **Trio Chagall**, l'**Aka Duo** e l'ensemble **La Vaghezza** sono certezze dell'avvenire musicale. Ma cosa sarebbe il progresso senza la salvaguardia della tradizione riferita al repertorio e agli interpreti? **Lilya Zilberstein**, l'**Atos Trio**, il duo **Dillon-Torquati**, la **Camerata Ducale** con **Guido Rimonda**, l'**Oltre Swing Lab Quartet** sono gli artisti del cartellone che da anni ricercano nella musica nuovi messaggi da sottoporvi nei loro concerti. Un cartellone che celebra anche il **150° anniversario della nascita di Maurice Ravel** con alcuni dei suoi principali capolavori affidati a differenti interpreti. La *mission* dell'Accademia riguarda soprattutto i giovani e la loro crescita artistica: *In Crescendo* è il progetto che produce nuove opportunità di confronto col pubblico per i concertisti di domani e per la loro formazione orchestrale; ringraziamo **Alessandro Milani**, **Alessandra Avico** e **Luca Magariello** che saranno compagni di viaggio dell'**Orchestra da Camera Accademia** e di **Pier Carmine Garzillo** nel loro ricercare bellezza. L'invito a voi che leggete le mie note è di cercarla da noi!

Claudio Voghera

Responsabile della programmazione artistica

8 OTTOBRE h 20.30

SONGS

Sergei Babayan pianoforte

Un viaggio intorno al mondo in ventinove 'canzoni'

13 OTTOBRE h 16.30 incontro, h 17.00 concerto

BREVE STORIA DEL QUARTETTO BEETHOVENIANO

Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala

Musiche di Beethoven

20 OTTOBRE h 16.00

IN CRESCENDO - POC LIVE

Ensemble Accademia

Direttori e compositori del POC

Composizioni in prima esecuzione

29 OTTOBRE h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

DA EST A OVEST, OMBRE E SUGGESTIONI

Duo Dillon-Torquati

Musiche di Larcher, Kurtág, Janáček, Busoni, Fauré

12 NOVEMBRE h 20.30

SCHUMANN-RIHM I

Trio Chagall

Musiche di R. Schumann, Rihm

26 NOVEMBRE h 20.30

IMMAGINI TRA CIELO E TERRA

Saskia Giorgini pianoforte

Musiche di Debussy, Liszt

10 DICEMBRE h 20.30

ANNIVERSARIO PER VIOTTI

Camerata Ducale

Guido Rimonda violino solista e direttore

Musiche di Vivaldi, Tartini, Viotti, Paganini

14 GENNAIO h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

RELAZIONI

Aka Duo *Vincitori ICM Competition 2023*

Musiche di C. Schumann, Brahms, Mukai, Ravel

19 GENNAIO h 17.00

CADMO - DIGI ORCHESTRA

Orchestra virtuale con solista dal vivo

28 GENNAIO h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

EPICA E MINIATURE

Filippo Gamba pianoforte

Musiche di Beethoven, R. Schumann, Brahms

11 FEBBRAIO h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

EPOCHE

Quartetto Indaco

Musiche di Boccherini, Ravel, Brahms

25 FEBBRAIO h 20.30

DI TUTTI I COLORI

Lilya Zilberstein

Musiche di Ravel, Chausson, Czerny, Rachmaninov

18 MARZO h 20.30

OLTRE I GENERI

Oltre Swing Lab Quartet

Musiche di Ellington, Viseur, Murena, Reinhart, Poulenc, Bechet, Barbieri, Scarlatti, Ravel, Astier

25 MARZO h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

MONDI FANTASTICI

Luca Magariello violoncello

Pier Carmine Garzillo pianoforte

Musiche di Schumann, Liszt, Martucci, Brahms

8 APRILE h 20.30

MIRABILIA

Ensemble La Vaghezza

Musiche di Valentini, Rossi, Merula, de Victoria, Bertali, Crosetto, Marini

16 APRILE h 20.00 incontro, h 20.30 concerto

OPERE PRIME

Atos Trio

Musiche di Beethoven, Gentile, Ravel

5 MAGGIO h 20.30*

ARCHI A SOLO, SOLO ARCHI

Orchestra da Camera Accademia

Alessandro Milani violino solista e maestro concertatore

Alessandra Avico contrabbasso

Musiche di Bottesini, Rota, Dvořák

13-27 MAGGIO

FESTIVAL RAVEL

Docenti e Allievi dell'Accademia di Musica

* Tutti i concerti si tengono in Accademia tranne quello del 5 maggio previsto al Teatro Sociale

MARTEDÌ
8 OTTOBRE
2024

Accademia di Musica
h 20.30



Photo Credit: Marco Borggreve

SONGS

Sergei Babayan pianoforte

Musiche di Schubert-Liszt, Schumann-Liszt, Liszt, Grieg-Babayan, Rachmaninoff-Wild, Rachmaninov-Volodos, Kreisler-Rachmaninov, Mompou, Hahn-Babayan, Arlen-Jarrett, Hindemith, Komitas-Saradjian, Fauré, Bizet, Reynolds, Poulenc, Fauré-Babayan, Trenet-Weissenberg, Gershwin-Whitney

Il pianista armeno-americano Sergei Babayan, già **vincitore di concorsi internazionali quali quello di Cleveland e di Hamamatsu e docente alla Juilliard School di New York**, ci propone un viaggio intorno al mondo in ventinove *canzoni*. Un volo senza mongolfiera, ma con l'aiuto di un pianoforte che, grazie alle sue caratteristiche polifoniche e possibilità trasformiste, canterà dai *lieder* ottocenteschi di Schubert e Schumann (nelle straordinarie trascrizioni pianistiche di Franz Liszt), fino alle *songs* di George Gershwin e alla famosa *Over the Rainbow*, icona musicale di un altro fantastico viaggio, quello della protagonista del *Mago di Oz*. Le altre tappe saranno in Armenia con Padre Komitas, in Francia con l'omaggio di Poulenc a Edith Piaf contenuto nella sua XV Improvvisazione e in Spagna, rappresentata da alcune delle bellissime *Canciòn* di Mompou.

Tra le meravigliose canzoni del concerto non poteva mancare l'arte di Sergej Rachmaninoff che sarà oggetto di trascrizione da parte di due pianisti del calibro di Earl Wild e Arcadi Volodos e poi, al contrario, sarà a sua volta trascrittore di una delle più belle melodie scritte dal violinista austriaco Fritz Kreisler, *Liebesleid*, *Pene d'amore*.

**DOMENICA
13 OTTOBRE
2024**

Accademia di Musica
ore 16.30 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 17.00 | concerto



BREVE STORIA DEL QUARTETTO BEETHOVENIANO

Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala

Francesco Manara violino

Daniele Pascoletti violino

Simonide Braconi viola

Massimo Polidori violoncello

Ludwig van Beethoven

Quartetto op.18 n.4

Allegro, ma non tanto

Andante scherzoso, quasi Allegretto

Minuetto. Allegretto

Allegro

Quartetto op.95

Allegro con brio

Allegretto ma non troppo

Allegro assai vivace, ma serio

Larghetto espressivo

Allegretto agitato

Quartetto op.131

Adagio ma non troppo e molto espressivo

Allegro molto vivace

Allegro moderato

Andante ma non troppo e molto cantabile

Presto

Adagio quasi un poco andante. Allegro

La pratica della musica da camera è uno dei fondamenti della qualità di un'orchestra, un momento di crescita artistica: il Quartetto d'Archi della Scala, formato dalle prime parti dell'orchestra scaligera, è nato con questo obiettivo ed è diventato **una delle principali formazioni cameristiche a livello internazionale**. Il programma che presentano è significativo delle tre fasi compositive di Ludwig van Beethoven.

Il Quartetto op.18 n.4 fa parte del primo periodo ed è l'unico del *corpus* dell'Opera 18 scritto in una tonalità minore, quel do minore che Beethoven sceglieva quasi come segnale di svolta nella sua parabola compositiva. Tra i quartetti per archi, in chiusura del secondo periodo, il Quartetto op.95, detto *Il serio*, è una composizione sperimentale dove l'autore sembra cercare nuove vie da percorrere ed è significativa di un momento di crisi creativa che lo porterà ad abbandonare questo genere per quasi dieci anni.

Arriviamo infine al 1826, nel pieno dell'ultimo periodo, quando vedranno la luce gli ultimi cinque quartetti per archi tra cui l'Opera 131 che Beethoven stesso giudicava il più grande: un'opera miracolosa in quanto, pur in una incredibile varietà di trame e di forme (*suite*, fuga, recitativo variazione, aria) l'autore riesce a dare alla composizione un'unità totale.

**DOMENICA
20 OTTOBRE
2024**

Accademia di Musica
ore 16.00



POC - LIVE

Nell'ambito del progetto *In Crescendo*

Ensemble Accademia

Fiammetta Piovano flauto

Lorenzo Di Ionna clarinetto

Francesco Melis violino

Matilde Agosti violoncello

Sonia Candellone pianoforte

Direttori e compositori del POC

Francesco Darmanin

Daniela Nocentini

Michele Sarti

Giacomo Susani

Composizioni in prima esecuzione

Musicisti già affermati e in carriera, gli allievi del **POC - Performance-oriented Composition** corso tenuto dai Maestri Francesco Antonioni e Alessandro Cadario, dirigono l'Ensemble Accademia nell'esecuzione di brani da loro stessi composti, nell'ambito del Progetto *Giovani generazioni In Crescendo*. Il corso di composizione performance-oriented composition integra, in modo innovativo, processo compositivo e sensibilità esecutiva e indirizza gli studenti verso la realizzazione pratica dei loro lavori, ampliando la formazione tradizionale del compositore che solitamente si limita alla scrittura di partiture. Opportunità unica per affiancare le competenze del compositore a quelle del direttore dell'esecuzione, il corso intende stimolare la creazione e la fioritura di prassi compositive attuali, in cui il pensiero musicale sia strettamente connesso alla loro realizzazione pratica, all'esecuzione delle proprie partiture.

**MARTEDÌ
29 OTTOBRE
2024**

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto



DA EST A OVEST, OMBRE E SUGGERZIONI

Duo Dillon-Torquati

Francesco Dillon violoncello

Emanuele Torquati pianoforte

Thomas Larcher

Mumien (2001)

Leoš Janáček

Pohadka

Con moto. Andante. Allegro

Con moto (sol bemolle maggiore). Adagio poco rubato

Allegro

György Kurtág

Schatten (1999) per violoncello solo

Ferruccio Busoni

Kultaselle 10 brevi variazioni KIV 237

Gabriel Fauré

Sonata n.2 op.117

Allegro

Andante

Allegro vivo

Il duo Dillon-Torquati ha tra le sue peculiarità la riscoperta di repertori poco frequentati del '900 storico e soprattutto l'attenzione **per la musica contemporanea** per la quale i due artisti sono diventati **un punto di riferimento indiscutibile**. Ci propongono un percorso musicale tra Europa occidentale e orientale che parte da un'opera giovanile di Ferruccio Busoni scritta per la moglie Gerda, *Kultaselle*, che significa "alla persona amata". Con le due composizioni di Thomas Larcher (compositore e pianista austriaco) e di György Kurtág compiamo un salto temporale di cento anni: la prima, *Mumien* è definita dallo stesso autore con parole quali "mummificato, avvolto, disseccato" che ne descrivono la misteriosa estetica; la seconda *Schatten*, che significa "ombre", è un aforisma musicale per violoncello solo.

Le due composizioni del '900 storico inserite nel programma sono due capolavori di Leoš Janáček e di Gabriel Fauré. Il primo compose la sua *Fiaba* ispirato da un poema del poeta russo Žukowskij immergendola in un'atmosfera rapsodica e incantata mentre Fauré scrisse una delle sue ultime opere cameristiche sotto il peso di grandi difficoltà umane. Un travaglio che si rispecchia nella tensione tra passione e senso tragico, una sonata che rappresenta una delle vette della produzione del compositore.

**MARTEDÌ
12 NOVEMBRE
2024**

Accademia di Musica
h 20.30



SCHUMANN-RIHM I

Su commissione della Fondazione Accademia di Musica

Trio Chagall

Edoardo Grieco violino

Francesco Massimino violoncello

Lorenzo Nguyen pianoforte

Robert Schumann

Phantasiestücke op.88

Romance

Humoreske

Duett

Finale

Wolfgang Rihm

Fremde Szene III (1984)

Robert Schumann

Trio op.63 in re minore

Mit Energie und Leidenschaft

Lebhaft, doch nicht zu rasch. Trio

Langsam, mit inniger Empfindung-Bewegter

Mit Feuer

Il Trio Chagall rappresenta ormai **una certezza nel panorama musicale europeo** ed è importante notare come, seppur giovanissimi, i musicisti del gruppo abbiano saputo accreditarsi attraverso una serie impressionante di affermazioni internazionali di assoluto prestigio.

La Fondazione Accademia di Musica crede fortemente nei giovani e ha commissionato alla formazione italiana un progetto sui trii di Robert Schumann e di Wolfgang Rihm (quelli di Rihm vengono descritti dall'autore come "tentativi di trii), composizioni legate tra loro dall'ispirazione che l'autore novecentesco ha sempre trovato nell'opera del suo illustre predecessore. Un progetto organizzato in due concerti su due stagioni consecutive, che così descrive il pianista Lorenzo Nguyen: *"Il progetto è immaginato come un'integrale doppia delle opere per Trio con pianoforte di Robert Schumann e Wolfgang Rihm. La distanza cronologica dei due autori cela una vicinanza di intenti: nelle 'Fremde Szenen Rihm' vede proprio in Schumann un modello a cui ispirarsi. L'accostamento di questi brani permette di farne emergere l'audacia, l'imprevedibilità e lo slancio quasi selvaggio che accomunano i due compositori"*. In questo primo concerto ascolteremo subito le tracce piuttosto evidenti del Trio op.63 di Schumann volutamente lasciate sulle pagine di *Fremde Szenen III*.

MARTEDÌ
26 NOVEMBRE
2024

Accademia di Musica
h 20.30

Photo Credit: Julia Wesely



IMMAGINI TRA CIELO E TERRA

Saskia Giorgini pianoforte

Claude Debussy

Images I serie

Reflets dans l'eau

Hommage à Rameau

Mouvement

Images II serie

Cloches à travers les feuilles

Et la lune descend sur le temple qui fut

Poissons d'or

Franz Liszt

da *Harmonies poétiques et religieuses*:

Bénédiction de Dieu dans la solitude

Pensées des morts

Funérailles

Cantique d'amour

*"Amavo la musica. Amavo cantare. Ho iniziato a suonare il pianoforte, che è distante dal canto. Da allora, ho sempre provato a farlo cantare". Così si racconta Saskia Giorgini, pianista italiana di origini olandesi, già allieva dell'Accademia di Musica, **vincitrice nel 2016 del Concorso Internazionale Mozart di Salisburgo.***

La musica si è spesso ispirata alla religione e alla natura e in questo concerto ascolteremo due autori che a queste due fonti si sono sempre abbeverati. Le due serie delle *Images* di Claude Debussy sono tra le sue massime opere pianistiche. Possiamo azzardare un parallelo tra i brani di queste due avveniristiche *suite*: i primi rappresentano vibrazioni musicali attraverso l'acqua e l'aria, i secondi sembrano esprimere la distante solitudine di due templi e i numeri tre simboleggiano il movimento, quello perpetuo e siderale e quello concreto e terreno.

Immagini e armonie celestiali sono alla base del capolavoro lisztiano delle *Armonie poetiche e religiose*, massimo risultato di quella tensione tra aspetti terreni e paradisiaci sempre presenti nella musica di Liszt. L'ispirazione nasce da un pensiero di Lamartine: *"Ci sono delle anime meditative che la solitudine e la contemplazione elevano verso il senso dell'infinito, cioè verso la religione (...) esprimiamo con le parole e con i canti la nostra tensione verso l'alto"*.

MARTEDÌ
10 DICEMBRE
2024

Accademia di Musica
h 20.30



ANNIVERSARIO PER VIOTTI

Camerata Ducale

Guido Rimonda violino solista e direttore

Nel bicentenario dalla morte di Giovan Battista Viotti

Antonio Vivaldi

Concerto per la Solennità della S. Lingua di S. Antonio in Padua RV 212
(con cadenze originali)

Allegro

Grave

Allegro

Giuseppe Tartini

Sonata per violino in sol minore *Trillo del Diavolo* (Rev. R. Zandonai)

Larghetto affettuoso - Allegro moderato - Andante - Allegro Assai -

Andante - Allegro assai - Andante Allegro assai - Allegro

Giovan Battista Viotti

Rondò dal Concerto per violino e orchestra n.25 in la minore, WI:25

Meditazione in preghiera

Tema e Variazioni 1781 *La Marseillaise*

(versione per soli archi originale)

Nicolò Paganini

Tema e variazioni *La grand duchessa di Parma*

Adagio cantabile - Maestoso recitato - Tema e variazioni

Nel 2024 cade il bicentenario dalla morte del compositore e violinista piemontese Giovan Battista Viotti che grazie alla sua arte portò la scuola violinistica italiana nelle principali corti europee. Per celebrarlo abbiamo voluto collaborare con la Camerata Ducale. Nata nel 1992 come prima formazione dedicata a valorizzare l'opera di Viotti, dal 1998 è l'orchestra stabile del Viotti Festival che, sotto l'appassionata direzione di Guido Rimonda e del suo Stradivari *Le noir* del 1721, si è affermata come **una delle più interessanti realtà musicali italiane.**

Il programma di grande interesse e fascino è basato sulla musica italiana tra Sette e Ottocento; è una panoramica sulle vette (e sulle lagune) del violinismo da Antonio Vivaldi a Nicolò Paganini, includendo alcuni importanti e rare composizioni del Maestro di Fontanetto Po. Preziosa è la presenza nel programma della famosa sonata di Giuseppe Tartini *Il trillo del Diavolo*, un'opera di grande virtuosismo e caposaldo del repertorio di grandi violinisti, un'opera avvolta da un'aura misteriosa e così celeberrima da essere inserita nel famoso fumetto cult *Dylan Dog*: il protagonista infatti era solito tentare di eseguire la sonata di Tartini. Unica variante? Preferiva il clarinetto.

MARTEDÌ
14 GENNAIO
2025

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto



Photo Credit: Filip Blazajowski

RELAZIONI

Aka Duo

Seina Matsuoka violino

Yuto Kiguchi pianoforte

Clara Schumann

Tre romanze op.22

Andante molto

Allegretto: Mit zartem Vortrage

Leidenschaftlich schnell

Johannes Brahms

Sonata n.2 op.100

Allegro amabile

Andante tranquillo

Allegretto grazioso, quasi andante

Wataru Mukai

Sink that sorrow into the sea (2022)

Maurice Ravel

Sonata in sol

Allegretto

Blues. Moderato

Perpetuum mobile. Allegro

In occasione dell'ultima finale dell'**International Chamber Music "Pinerolo e Torino Città metropolitana"** anche il pubblico rimase affascinato dal modo di far musica dell'Aka Duo, vincitore del **Primo Premio**. Li riascoltiamo in un repertorio che comprende opere di Clara Schumann e Johannes Brahms. Uniti da un profondo legame, fin da quando Brahms entrò nella vita della famiglia Schumann, essi non giunsero mai a dichiararsi l'un l'altra. Tracce della dedizione di Brahms per Clara sono però presenti in molte composizioni di Johannes, celate dal motivo derivante dalle lettere del nome della grande pianista, messe in musica secondo la notazione musicale tedesca: il tema di Clara.

La Sonata in la maggiore riflette la serenità e la poesia del luogo dove fu composta, Thun, un'amena località svizzera, ed è una gemma di rara bellezza che Brahms rende ancora più preziosa inserendo autocitazioni delle melodie di alcuni suoi *Lieder*. Anche nella Sonata in sol Maurice Ravel sembra trovare ispirazione dalla natura, nel clima pastorale dell'Allegretto e persino nella citazione *del verso delle galline delle fattorie francesi*, certamente secondo un'estetica ormai totalmente differente da quella di fine ottocento. Il *Blues* è la riprova di questa distanza estetica con le sue contaminazioni jazz e la ricerca timbrica che sembrano trasformare il violino in un *banjo*.

MARTEDÌ
28 GENNAIO
2025

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto

Photo Credit: Alberto Panzani



EPICA E MINIATURE

Filippo Gamba pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata op.110

Moderato cantabile, molto espressivo

Allegro molto

Adagio, ma non troppo

Fuga. Allegro, ma non troppo

Robert Schumann

Waldszenen op.82

Eintritt (Entrata)

Jäger auf der Lauer (Cacciatore in agguato)

Einsame Blumen (Fiori solitari)

Verrufene Stelle (Luogo maledetto)

Freudliche Landschaft (Paesaggio gioioso)

Herberge (Osteria)

Vogel als Prophet (Uccello profeta)

Jagdlied (Canzone di caccia)

Abschied (Addio)

Johannes Brahms

Intermezzi op.117

Andante moderato

Andante non troppo e con molto espressione

Andante con moto

Ballate op.10

Andante

Andante

Allegro

Andante con moto

Il pianista italiano Filippo Gamba, già **primo premio al Concorso Internazionale Géza Anda di Zurigo, docente della Musik-Akademie di Basilea e dell'Accademia di Musica**, predilige il repertorio tedesco dell'Ottocento, musica con cui si trova in piena sintonia grazie alla sua profondità interpretativa. Una qualità fondamentale per eseguire le ultime sonate di Ludwig van Beethoven e in particolare la Sonata op.110 caratterizzata nel primo movimento da un clima di pura cantabilità e altezza emotiva, in contrasto con la sfrenata energia dello Scherzo. Un breve corale di forte tensione prelude a un recitativo che ci introduce all'Arioso dolente dal *pathos* bachiano (ma con una cantabilità italiana) che si alterna con una complessa fuga a tre voci concludendosi con un radioso finale.

Abbandoniamo la concezione sonatistica per raccogliere i fiori musicali che sbocciano dalle nove miniature delle *Waldszenen* di Robert Schumann, un brano che realizza in musica il mondo innocente dell'infanzia, così come era già accaduto anni prima con le *Kinderszenen*. Crepuscolare e senile è invece il clima degli Intermezzi op.117 di Johannes Brahms "*le berceuse del mio dolore*" come li definiva egli stesso; un clima che sembra ormai molto lontano dalla forza epica della narrazione delle quattro Ballate op.10, opere che rappresentano l'apice della produzione giovanile di Brahms.

**MARTEDÌ
11 FEBBRAIO
2025**

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto



EPOCHÉ

Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno violino

Ida Di Vita violino

Jamiang Santi viola

Cosimo Carovani violoncello

Luigi Boccherini

Quartetto op.44 n.4 *La Tirana Spagnola*

Presto

Tempo di Minuetto-Trio

Maurice Ravel

Quartetto in fa

Allegro moderato

Assez vif, très rythmé

Très lent

Vif et agité

Johannes Brahms

Quartetto per archi n.1 in do minore, op.51 n.1

Allegro

Romanza. Poco Adagio

Allegro molto moderato e comodo. Trio: Un poco più animato

Allegro

Quasi una breve storia del quartetto d'archi, quella che ci propone il Quartetto Indaco, **Medaglia d'oro all'Osaka International Competition 2023**. Di non frequente ascolto è il Quartetto op.44 di Luigi Boccherini, un musicista ammirato da Haydn che ottenne molti successi presso varie corti europee e in particolar modo in Spagna, dove operò alla corte di Carlo III. Questo quartetto fu però scritto per Federico Guglielmo II di Prussia che fu generoso sostenitore di Boccherini e prende il nome da una danza spagnola che anche Francisco Goya citò nei titoli di alcuni suoi quadri.

Se il quartetto del compositore lucchese sta al classicismo, il Quartetto op.51 n.1 di Johannes Brahms sta al tardo romanticismo, ed è la prima opera di questo genere che Brahms ebbe il coraggio di comporre: come accadde con la composizione delle sinfonie, egli arrivò al quartetto per archi nella piena maturità anche a causa dell'inevitabile confronto con i capolavori beethoveniani. Maurice Ravel invece scelse questa forma senza timori per inviare un segnale al mondo musicale accademico francese, il quale continuava a stroncare le sue qualità e nel contempo ne invidiava il crescente successo. Fu uno dei primi grandi capolavori di Ravel e, insieme a quello di Debussy, rappresenta il massimo risultato della musica francese in questa forma cameristica.

MARTEDÌ
25 FEBBRAIO
2025

Accademia di Musica
h 20.30

Photo Credit: Andrej Gnilc



DI TUTTI I COLORI

Lilya Zilberstein

Maurice Ravel

Valses nobles et sentimentales

Modéré - très franc

Assez lent - avec une expression

Intense

Modéré

Assez animé

Presque lent - dans un sentiment

Intime

Vif

Moins vif

Épilogue. Lent

Ernest Chausson

Quelques danses op.26

Dédicace

Sarabande

Pavane

Forlane

Carl Czerny

Introduction, Variations brillantes
et Rondeau de Chasse op.202

Sergej Rachmaninov

13 Préludes op.32

Allegro vivace

Allegretto

Allegro vivace

Allegro con brio Moderato

Allegro appassionato

Moderato

Vivo

Allegro moderato

Lento

Allegretto

Allegro

Grave

Lilya Zilberstein è considerata **uno dei simboli della scuola pianistica russa** fin da quando vinse il Concorso Busoni nel 1987 e iniziò a calcare i palcoscenici di tutto il mondo. La sua versatilità è evidente già dalla scelta del repertorio: due opere di rarissimo ascolto incastonate tra due capisaldi pianistici. I Valses nobles et sentimentales di Maurice Ravel sono ispirati al modello di Schubert, così li racconta lo stesso autore: "*al virtuosismo su cui si fondava 'Gaspard de la nuit' segue una scrittura nettamente più tratteggiata che indurisce le armonie e mette in luce i rilievi della musica*". Una sequenza di valzer che devono essere eseguiti quasi senza soluzione di continuità e i cui temi riecheggiano nell'ultimo numero quasi volteggiando sulla partitura.

La sequenza dei Preludi di Sergej Rachmaninov necessita invece di un po' di pausa nell'esecuzione tra l'uno e l'altro, tale è l'impegno pianistico per l'interprete. Inoltre l'autore non cercò propriamente un'unità stilistica in questa raccolta che, infatti, viene eseguita raramente nella sua interezza; essa si completa idealmente con la serie di dieci preludi op.23 e con quello op.3, raggiungendo il ventaglio completo delle ventiquattro tonalità.

MARTEDÌ
18 MARZO
2025

Accademia di Musica
h 20.30



OLTRE I GENERI

Oltre Swing Lab Quartet

Nunzio Barbieri chitarra

Francesco Barbieri clarinetto

Gino Touche contrabbasso

Massimo Pitzianti fisarmonica

Duke Ellington, *Caravan*

Gus Viseur, *Valse swing*

Tony Murena, *Indifference*

Django Reinhardt, *Tears*

Francis Poulenc, *Deux mouvements perpétuel*

Sidney Bechet, *Si tu vois ma mère*

Nunzio Barbieri, *Sine nomine*

Domenico Scarlatti, *Sonata in re minore*

Maurice Ravel, *Deux valse nobles et sentimentales*

Maurice Ravel, *Étude in forma di Habanera*

André Astier, *La tempête*

Nel panorama musicale europeo esiste una tradizione strumentale che ha le sue radici nella cultura dei nomadi Manouches, una delle principali famiglie zingare del continente. Lo *swing manouche* nasce poi dall'incontro tra il *jazz* americano degli Anni '30, il *valzer musette* francese e la tradizione *tzigana* che è stata resa nota in tutto il mondo dallo smisurato talento di Django Reinhardt.

Il progetto musicale del gruppo Oltre Swing Lab Quartet nasce nel 2001 dall'incontro di musicisti di differente estrazione, con una consolidata esperienza professionale. La proposta artistica del gruppo è caratterizzata da un **personale e originale lavoro di ricerca** del suono, degli strumenti e dell'approccio interpretativo caratteristici dello **swing manouche**. Il programma verte però anche sul concetto di ricerca e di **contaminazione** tra i generi e coniuga il repertorio *jazz*, gitano e della *chanson* d'autore con trascrizioni di opere classiche di Scarlatti, Poulenc e Ravel. (Massimo Pitzianti)

MARTEDÌ
25 MARZO
2025

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto



Photo Credit: Serena Gennaro



MONDI FANTASTICI

Nell'ambito del progetto In Crescendo

Luca Magariello violoncello
Pier Carmine Garzillo pianoforte

Robert Schumann

Fantasiestücke op.73
Zart und mit Ausdruck
Lebhaft, leicht
Rasch, mit Feuer

Franz Liszt

Die zelle in Nonnenwerth S 382

Giuseppe Martucci

Tre pezzi op.69
Moderato
Andante
Allegro

Johannes Brahms

Sonata n.1 op.38
Allegro non troppo
Allegretto quasi Menuetto e Trio
Allegro

In Crescendo è un progetto dell'Accademia con più declinazioni. Quella di questo concerto rappresenta l'esperienza dei professionisti unita all'energia delle nuove generazioni: l'incontro di queste due forze è impersonata da Luca Magariello, nostro stimato **docente e primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI** e Pier Carmine Garzillo, **pianista tra i più brillanti diplomati in Accademia**.

Il mondo fantastico di Robert Schumann subì varie trasformazioni dopo l'esplosivo avvio della prima produzione pianistica; dal 1839 trasferì sui *Lieder* e sulla musica da camera i suoi voli poetici ispirati a E.T.A. Hoffmann e Jean Paul perdendo in parte lo slancio fantastico a vantaggio di una maggior attenzione per le grandi forme. I Fantasiestücke op.73 sono un po' un ritorno malinconico alla forma libera e furono destinati all'esecuzione per clarinetto o violoncello, nello spirito tutto tedesco della *Hausmusik*. Dalle forme brevi alla forma sonata: Johannes Brahms la predilesse e la utilizzò sempre nella musica da camera nella ricerca continua di un rapporto con la tradizione e di un contenimento dello slancio appassionato della sua personalità. Nella sonata op.38 Brahms elabora un primo movimento di dimensioni ampie, un secondo con nostalgie di danza e un terzo tempo che attinge il tema per il suo fugato finale dall'*Arte della Fuga* di Bach.

**MARTEDÌ
8 APRILE
2025**

Accademia di Musica
h 20.30



MIRABILIA

Ensemble La Vaghezza

Ignacio Ramal violino

Maya Kadish violino

Anastasia Baraviera violoncello

Gianluca Geremia tiorba

Marco Crosetto clavicembalo

Tarquinio Merula

La Pusterla da Canzoni da suonare, op.17

Tomás Luis de Victoria

Vere languores nostros

Salomone Rossi

Gagliarda detta la *Zambalina*

Improvvisazione sopra La Catena d'amore

Antonio Bertali

Sonata 38 Ludwig Partiturbuch

Biagio Marini

La Foscarina Sonata a 3 con il Tremolo dagli Affetti Musicali, op.1

Salomone Rossi

Gagliarda detta la *Norsina*

Giovanni Valentini

Sonata a 2 n.33 Rost Codex

Gianluca Geremia

Sonatina a due soprani

Andrea Falconieri

Alemana detta la *Ciriculia*/Bayle de los dichos diabolos

da *Il primo libro di canzoni, sinfonie, fantasie*

Marco Crosetto

Scutule

La Vaghezza, un nome affascinante per il gruppo che, dalla sua fondazione nel 2016, si dedica allo studio e alla divulgazione della **musica antica**: musicisti che provengono da Francia, Inghilterra e Italia e **vincitori del concorso Händel Göttingen Competition nel 2018**.

Il Seicento, in Italia, è un periodo di cambiamento in ambito musicale. Lo si percepisce dalle lettere, dai trattati, dal fervore con cui sono sostenute le nuove teorie. Queste idee, nate in cerchie ristrette di compositori sperimentali, hanno successo, varcano i confini e diventano in pochi anni la prassi corrente del comporre. Dietro a questo processo c'è un intento nobile: cercare di rendere più viva, espressiva e comprensibile l'espressione delle emozioni. Il programma mescola brani di approccio estremamente diverso, quasi legato alla composizione vocale: da un lato sviluppa infatti un filone di musica strumentale ispirato alla meditazione e basato su sonorità lente e armonie ricercate; a fianco incontriamo la forza ritmica e improvvisativa delle danze, di chiara ispirazione popolare. Il terzo elemento, che si affaccia verso la metà del secolo, è la composizione di stranezze musicali, attraverso una scrittura priva di regole che si definisce "stylus phantasticus". (Marco Crosetto)

**MERCOLEDÌ
16 APRILE
2025**

Accademia di Musica
ore 20 | *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera
ore 20.30 | concerto

Photo Credit: Gela Magrelli/Ze



OPERE PRIME

Atos Trio

Annette von Hehn violino

Stefan Heinemeyer violoncello

Thomas Hoppe pianoforte

Ludwig van Beethoven

Trio op.1 n.2

Adagio - Allegro vivace

Largo con espressione

Scherzo: Allegro

Finale: Presto

Ada Gentile

Serene Ombre (2011)

Maurice Ravel

Trio in la

Modéré

Pantom. Assez vif

Passacaille. Très large

Final. Très animé

L'Atos Trio nasce nel 2003 a Berlino e dopo numerose affermazioni in concorsi internazionali è riconosciuto come **uno dei principali trii con pianoforte del mondo musicale**. Ludwig van Beethoven scelse tre trii con pianoforte per inaugurare il suo catalogo con l'op.1, opere che devono ancora molto a Haydn e a Mozart, due giganti cui fa riferimento uno dei benefattori di Beethoven, il conte Waldstein, nel saluto che gli rivolse in occasione della sua partenza da Bonn per Vienna: "*Possa Lei ricevere lo spirito di Mozart dalle mani di Haydn*". Mai previsione fu più azzeccata!

Grande distanza tra il classicismo beethoveniano e *Serene Ombre* della compositrice Ada Gentile, allieva di Goffredo Petrassi. Un'opera misteriosa, quasi ipnotica percorsa da un ostinato nel basso del pianoforte (le ombre) e rotto da una scrittura a tratti lirica del violoncello, mentre il violino crea un opposto acutissimo alle insistenti note gravi del pianoforte. Ombre tragiche invece per il Trio in la di Maurice Ravel, scritto nel 1914 nel paese natale di Saint-Jean-de-Luz in un clima sereno e ispirato dal folklore basco, ma alle porte dello scoppio della Grande Guerra; l'opera è ricca di ritmi cullanti con metriche intricate, temi di raro fascino melodico e una complessità di scrittura strumentale che lo rendono uno dei capolavori cameristici di tutta la storia della musica.

LUNEDÌ
5 MAGGIO
2025

Teatro Sociale
h 20.30



Photo Credit: Alex Photography Studio



Photo Credit: Giorgio Vergnano

ARCHI A SOLO, SOLO ARCHI

Orchestra da Camera Accademia
Alessandro Milani violino solista e
maestro concertatore
Alessandra Avico contrabbasso

Giovanni Bottesini

Gran duo concertante

Allegro maestoso

Nino Rota

Concerto per archi

Preludio. Allegro ben moderato

Scherzo. Allegretto comodo Aria.

Andante quasi adagio

Finale. Allegroissimo

Antonin Dvořák

Serenata per archi op.22

Moderato

Menuetto: Allegro con moto - Trio

Scherzo: Vivace

Larghetto

Finale: Allegro vivace

Dopo il grande successo di pubblico delle scorse edizioni, la Stagione chiude riportando sul palco del Teatro Sociale l'Orchestra da Camera Accademia, un progetto artistico-didattico simbolo dell'impegno profuso dall'Accademia di Musica per i **giovani musicisti che si affacciano alla professione**, nel corso della sua trentennale attività. Alessandro Milani, **primo violino dell'Orchestra Sinfonica nazionale della RAI**, è stato da subito la guida dell'*ensemble* formato dai migliori studenti del perfezionamento e oggi rivestirà anche il ruolo di solista in duo con Alessandra Avico, **primo contrabbasso dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino**. Saranno protagonisti del Gran Duo, una brillante composizione di Giovanni Bottesini, uno dei più importanti contrabbassisti di tutti i tempi che, con le sue doti di virtuoso, contribuì allo sviluppo tecnico ed espressivo del suo strumento. Il repertorio per orchestra d'archi è ricco di composizioni di assoluta bellezza, il Concerto per archi di Nino Rota ne è un esempio. Una breve *suite* in stile neoclassico, articolata in quattro movimenti scritti con grande sapienza musicale, ci fa conoscere Rota come compositore classico e non solo quale autore di meravigliose musiche per grandi film. Si chiude con la Sereñata per archi del 1875 di Antonin Dvořák, un capolavoro nel suo genere. Ascoltate l'incipit del Moderato: il tema sembra nascere dal nulla e raggiungere in tempo record un climax melodico miracoloso.

Per **150** anni dalla nascita di Maurice Ravel



FESTIVAL RAVEL

13-20-27 MAGGIO 2025

La quarta edizione del festival *In Crescendo* 2025 è dedicata al 150° anniversario della nascita di Maurice Ravel, il massimo esponente della musica francese insieme a Claude Debussy.

Ravel non ebbe grandi riconoscimenti all'inizio della sua carriera, anzi, fu osteggiato dall'ambiente accademico del Conservatoire de Paris che, ad esempio, non gli assegnò mai il *Prix de Rom*, uno dei più ambiti riconoscimenti per un giovane musicista francese; ma la purezza e il valore

assoluto del talento e del genio creativo di Ravel trovarono nel colto pubblico dei salotti di Parigi il successo che meritavano, necessario viatico per compiere il salto verso l'empireo dei compositori del '900. Eleganza e perfezione di scrittura, armonia estremamente ricercata, dissonanze e modernità, gusto soprafino per il timbro che si manifesta in doti insuperate di orchestratore (pensate alla versione sinfonica dei *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij), sono tra le principali caratteristiche dell'arte raveliana. Il pianoforte sarà l'assoluto protagonista del nostro festival, ma riusciremo a proporvi alcuni lavori concepiti originariamente per orchestra grazie alle formidabili versioni originali che Ravel fece per due pianoforti, parliamo della *Rapsodie espagnole* e de *La valse*.

"Ho ancora tanta di quella musica in testa, non ho ancora detto nulla, ho ancora così tanto da dire..."

Così si esprese Ravel negli ultimi giorni della sua esistenza, colpito da una malattia degenerativa: ciò che egli ha composto è uno dei più grandi lasciti della storia della musica e credo che questo festival ci aiuterà ad avere un significativo sguardo d'insieme sulla sua opera.

FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA, ORE 20.30

Con la partecipazione di **DOCENTI** e **STUDENTI**
dell'Accademia di Musica

MARTEDÌ 13 MAGGIO

Enrico Pace pianoforte
e allievi del suo corso di perfezionamento

MARTEDÌ 20 MAGGIO

Mariangela Vacatello pianoforte
e allievi del suo Light Course di perfezionamento

MARTEDÌ 27 MAGGIO

Pietro De Maria pianoforte
e allievi del suo Light Course di perfezionamento

MARTEDÌ
13 MAGGIO
2025

Accademia di Musica
h 20.30



FESTIVAL RAVEL-1

Enrico Pace pianoforte
Allievi del suo corso di perfezionamento

Maurice Ravel

Valses nobles et sentimentales

Modéré - très franc

Assez lent - avec une expression intense

Modéré

Assez animé

Presque lent - dans un sentiment intime

Vif

Moins vif

Épilogue. Lent

À la manière de Chabrier

À la manière de Borodin

Gaspard de la nuit

Ondine

Le gibet

Scarbo

Sites Auriculaires per due pianoforti

Habanera

Entre cloches

Rapsodie espagnole per due pianoforti

Prélude à la nuit

Malagueña

Habanera

Feria

Manuel de Falla sosteneva che Debussy e Ravel fossero gli inventori della musica spagnola, i due massimi compositori francesi raggiunsero una totale simbiosi con la cultura iberica, appropriandosi del suo patrimonio folkloristico. I movimenti della *Rapsodie espagnole* (da ascoltare anche nella lussureggiante versione orchestrale dell'autore) sono i primi grandi risultati artistici dell'interesse di Ravel per la complessità ritmica della danza, le atmosfere notturne, il mistero esotico della musica spagnola. L'*Habanera* (auto prestito musicale dai precedenti *Sites Auriculaires*) è un brano che influenzò anche Debussy, il quale ne richiese personalmente a Ravel la partitura trasponendo le sue suggestioni nel secondo brano delle *Estampes* intitolato *Soirée dans Grenade*.

Il secondo brano dei *Sites auriculaires*, *Entre cloches*, è una composizione visionaria che sembra trasportarci tra rintocchi di campane, sperimentando un'immersione acustica estrema per l'orecchio umano, un luogo opposto alle sonorità lontane e sussurrate dell'*Habanera*.

Poche parole per i due capolavori pianistici *Valses nobles et sentimental* e *Gaspard de la nuit* posizionati su due sponde opposte dell'estetica raveliana: sofisticati i *Valses*, danze tipiche di un mondo viennese evocato con nostalgia, estremo *Gaspard* col suo apice virtuosistico, tecnico e timbrico.

MARTEDÌ
20 MAGGIO
2025

Accademia di Musica
h 20.30



FESTIVAL RAVEL-2

Mariangela Vacatello pianoforte Allievi del suo Light Course di perfezionamento

Maurice Ravel

Menuet sur le nom de Haydn

Sonatine

Modéré

Mouvement de menuet

Animé

Miroires

Noctuelles

Oiseaux tristes

Une barque sur l'océan

Alborada del gracioso

La vallée des cloches

Ma mère l'oye

Pavane de la belle au bois dormant

Petit poucet

Laideronnette, impératrice des pagodes

Les entretiens de la belle et de la bête

Le jardin féérique

Ma mère l'oye è una tra le più delicate *suite* di Ravel, musica per l'infanzia, ma di complessa interpretazione, fu composta ispirandosi al ciclo di fiabe popolari francesi di Perrault, racconti che il compositore francese narrava con grande partecipazione ai figli degli amici Godebski. Piccoli quadri che evocano personaggi, paesi ed emozioni con un'abilità descrittiva che ha del miracoloso; la *suite* venne presentata in pubblico da due giovanissime interpreti cui il Maestro rivolse questo ringraziamento: "*sarà per voi un dolcissimo ricordo l'aver procurato a un artista la gioia rara di aver sentito interpretare un'opera davvero speciale col preciso sentimento che le conveniva*".

Anche nella *Sonatine* siamo in presenza di un'atmosfera fiabesca, una sorta di incantevole scatola sonora; Ravel affronta la mitica forma sonata evitando l'eredità romantica e distillando linee melodiche costruite su un tessuto armonico toccante e ipersensibile. Più sperimentale e opera di svolta sono i *Miroires*, un ciclo di brani che lo stesso compositore definiva spiazzanti per il pubblico: le falene di *Nocutelle*, il canto del merlo annotato durante una passeggiata a Fontainebleu di *Oiseaux tristes*, l'oceano di *Une barque*, la Spagna di *Alborada* ci restituiscono il riflesso della ricchezza del mondo interiore e esteriore di Ravel.

MARTEDÌ
27 MAGGIO
2025

Accademia di Musica
h 20.30



FESTIVAL RAVEL-3

Pietro De Maria pianoforte
Allievi del suo
Light Course di perfezionamento

Maurice Ravel

Pavane pour une infante défunte

Jeux d'eau

Menuet antique

Tombeau de Couperin

Prélude

Fugue

Forlane

Rigaudon

Menuet

Toccata

La valse per due pianoforti

La *suite Le Tombeau de Couperin* racchiude un doppio omaggio, il primo alla tradizione clavicembalistica francese di François Couperin, il secondo è una dedica in memoria di sei amici di Maurice Ravel, caduti durante la Grande guerra; seppur con lo sguardo rivolto a un passato remoto, l'autore rende questo cenotafio musicale una testimonianza legata all'attualità della tragedia della guerra. Sei brani che richiamano il mondo barocco delle antiche *suite* per tastiera: un *Prelude* percorso da un moto di rapide terzine e deliziosi abbellimenti, una *Fugue* che ricorda un teatrino meccanico, la *Forlane* e il *Rigaudon*, antiche danze francesi che Ravel rivisita con un'armonia ricercatissima celando deliziose dissonanze nell'ambiguità tonale. Ravel continua inserendo l'amato *Menuet* e la sfavillante *Toccata* finale, esempio perfetto di una macchina sonora che trasforma i virtuosismi di vorticose quartine in disegni melodici di seducente vitalità e bellezza. In apertura verranno suonate tre delle composizioni risalenti all'inizio della carriera di Ravel, tra le quali quella *Pavane* che gli regalò grande notorietà; in conclusione ascolteremo la versione per due pianoforti di uno dei suoi brani più sconvolgenti, *La valse*, l'autodistruttivo finale dell'idea stessa di una danza, che rappresentò un'epoca dissoltasi con la tragedia della Prima guerra mondiale.

REGALA UNA GIFT CARD

3 CONCERTI 40 EURO

Acquista la tua Gift Card per fare un regalo speciale:
tre concerti a scelta della Stagione Concertistica 2024/25*

Puoi acquistarla presso i nostri uffici
dal 16/9/2024 al 7/4/2025

* Ingresso al concerto del 5/5 al Teatro Sociale e
a due concerti a scelta della Stagione.



ABBONAMENTI

Abbonamento FEDELTA': 195 €

Ingresso ai 15 concerti della Stagione e ai 5 concerti di
In Crescendo / Cadmo / Festival Ravel. Rinnovo dal 9/9.
Nuovi abbonamenti dal 16/9.

L'abbonamento non è nominativo: puoi dividerlo con qualcuno,
prestarlo o cederlo in caso di assenza.

GIFT CARD: 40 €

Ingresso al concerto del 5/5 al Teatro Sociale e a 2 concerti a
scelta della Stagione.

Abbonamento Scuole:

26 € per 6 concerti a scelta

Per info scrivere a noemi.dagostino@accademiadimusica.it

BIGLIETTI SINGOLI

STAGIONE CONCERTISTICA

INTERO

Accademia di Musica: **16 €** | Teatro Sociale: **20 €**

RIDOTTO

-Abbonamento Musei, Socio Coop, Unitre, Ali e Gruppo San
Paolo, Coro Accademia, ARCI:

Accademia di Musica: **14 €** | Teatro Sociale **15 €**

-Bambini e ragazzi: gratuito sotto i 10 anni | Under 18: **5 €** |
19 - 30 anni: **10 €** | Pinecult card: **5 €**

-Studenti del Conservatorio e dell'Istituto Musicale Corelli: **5 €**

-Disability Card: Accademia di Musica: **14 €** | Teatro Sociale: **15 €**
e ingresso omaggio per l'accompagnatore

IN CRESCENDO / FESTIVAL RAVEL / CADMO

Biglietto: **5 €**

INFO E PRENOTAZIONI

Prenotazione consigliata

0121 321040 | 393 9062821

noemi.dagostino@accademiadimusica.it

Pagamento con: carta di credito, Satispay, contanti

SALE CONCERTO

Accademia di Musica: viale G. Giolitti, 7 Pinerolo
(davanti alla stazione)

Teatro Sociale: piazza V. Veneto, 24 Pinerolo

LEZIONI CONCERTO PER LE SCUOLE

Alla scoperta della musica classica guidati
da Maestri, con esempi musicali eseguiti dal
vivo dagli allievi dell'Accademia di Musica

DI COSA È FATTA LA MUSICA SCUOLA PRIMARIA - II CICLO

20 FEBBRAIO, ORE 10.30

Musica e natura

Acqua, fuoco, vento, il canto degli uccelli
e altro ancora

A cura di **Claudio Voghera**

Musiche di Liszt, Debussy, Ravel, Schumann, Beethoven

20 MARZO, ORE 10.30

Musica per l'infanzia

Come giocattoli musicali

A cura di **Claudio Voghera**

Musiche di Schumann, Bizet, Ravel, Prokofiev, Debussy

INCONTRO ALLA MUSICA SCUOLA SECONDARIA - I E II CICLO

10 APRILE, ORE 10.30

Oltre i confini

Il jazz e altre contaminazioni nella musica classica

A cura di **Alberto Brunero**

Incontro riservato alle scuole secondarie di II ciclo

Musiche di Stravinskij, Bernstein, Ravel, Gershwin

*In collaborazione con il progetto Livemotiv della Fondazione
Agnelli e dell'Associazione musicale De Sono*

23 APRILE, ORE 10.30

Buon compleanno Maurice Ravel **Non solo Bolero**

A cura di **Alberto Brunero**

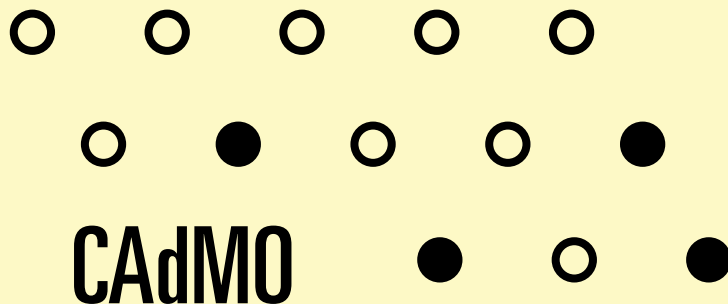
Incontro riservato alle scuole secondarie di I e II ciclo

Musiche di Maurice Ravel

INFO:

0121 321040

noemi.dagostino@accademiadimusica.it



Computer Aided digital Music Orchestra

Un concerto in cui un'orchestra virtuale
suona in simbiosi con il solista, adattandosi
alla sua interpretazione.

DOMENICA 19 GENNAIO | ORE 17.00
ACCADEMIA DI MUSICA

New Digital Skills for Music Education implemented
under Key Action 2 of Erasmus+: Cooperation Partnerships

CAdMO è un progetto di Fondazione Accademia di Musica
con Marco Robino



cadmo
computer aided
digital music
orchestra

INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC COMPETITION

ICM

PINEROLO E TORINO CITTÀ METROPOLITANA
3 – 9 MARZO 2025

4-7 MARZO | PINEROLO (TO)

Eliminatorie e semifinali

Sala concerti, Accademia di Musica

8 MARZO | 10.00-17.00 | TORINO

Finale

Sala Concerti, Conservatorio Giuseppe Verdi

9 MARZO | 17.00 | TORINO

Concerto finale e premiazione

Sala Concerti, Conservatorio Giuseppe Verdi

Ingresso libero


FONDAZIONE
ACCADEMIA
DI MUSICA



www.concorsomdcpinerolo.it



Festival Rachmaninov - Enrico Pace e allievi

SOSTIENI LA MUSICA CHE TI EMOZIONA!

**Contribuisci alla realizzazione delle attività
dell'Accademia che più ti stanno a cuore.
Con una donazione potrai aiutarci a:**

- creare nuove borse di studio per i corsi di specializzazione post laurea o di alto perfezionamento
- rinnovare arredi e strumenti musicali
- organizzare nuove e attività di educazione musicale per le scuole

DESTINACI IL TUO 5 X 1000

Per sostenere le nostre attività puoi scegliere di destinare il tuo 5x1000 a Fondazione Accademia di Musica ETS. Scrivi il nostro codice fiscale nell'apposita sezione quando compili la tua dichiarazione dei redditi.

C.F. **9 4 5 3 9 7 5 0 0 1 1**

riquadro onlus/ETS

COME DONARE

- **Bonifico bancario:** su conto bancario Intesa San Paolo intestato a Fondazione Accademia di Musica ETS
IBAN IT71X0306909606100000101696
- Tramite **assegno**, oppure con **bancomat** o **carta di credito** (in sede)
- **Online**, da qualsiasi dispositivo, attraverso **Paypal** (utilizzabile anche con carta di credito)



o con **Satispay**,
inquadrandolo il nostro QRcode:



AGEVOLAZIONI FISCALI

Le donazioni a Fondazione Accademia di Musica ETS godono sia delle **agevolazioni fiscali ART BONUS** che di quelle per gli **Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS**. Per maggiori informazioni su entrambi i regimi fiscali, visita la sezione "Sostienici" del sito. Si raccomanda di consultare il proprio commercialista o CAF per capire quale tipo di agevolazione scegliere in base alla situazione personale e all'entità della donazione.

INFO

0121 321040

progetti@accademiadimusica.it

dal

1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024



30 anni di
concerti
insieme

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



al



Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 0121 321040 | 3939062821
segreteria@accademiadimusica.it
www.accademiadimusica.it
   **accademiadimusicadipinerolo**

